

Codice funerario

-KEMETISMO ORTODOSSO SOLARE-

-CULTO DI ANUBI-

*Compilato da sua magnificenza, Primo profeta di Anubi, Ampuhotep I, e da sua
eccellenza, il Secondo profeta di Anubi, Majid Capovani.*

INDICE:

LIBRO I----- Del Funerale

- Titolo I--- Dei tempi dei rituali funebri
- Titolo II--- Della cerimonia funebre
- Titolo III--- Delle responsabilità ritualistiche
- Titolo IV--- Del funerale civile

LIBRO II – Delle Procedure Funebri

- Titolo I- Del rituale funerario umano
- Titolo II- Del rituale funerario animale
- Titolo III- Della celebrazione funeraria
- Titolo IV- Degli incaricati nel rituale funebre

LIBRO III – Delle Sepolture

- Titolo I- Della cremazione
- Titolo II- Della imbalsamazione
- Titolo III- Del sepolcro

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Libro I

Del Funerale

Titolo I

Dei tempi dei rituali funebri

1. Il tempo utile ai fini di un rituale funebre é dai cinque ai settanta giorni, sia per pratiche di mummificazione che altre.
2. I rituali funebri iniziano entro cinque giorni dalla morte del defunto, salvo diversa norma.
3. La cerimonia funebre deve essere svolta imperativamente dopo il termine del processo di mummificazione.

Titolo II

Della cerimonia funebre

4. La cerimonia funebre è svolta tramite processione o tramite cerimoniale statico all'interno di un tempio del culto.
5. La scelta del luogo in cui celebrare la cerimonia è assegnata al soggetto interessato, sia per testamento che tramite comunicazione al tempio del culto di Anubi sotto la cui giurisdizione è sito il suo domicilio, ovvero per comunicazione verbale ad un sacerdote del culto di Anubi fatta da un familiare prossimo.
Qualora il soggetto interessato non abbia effettuato scelta alcuna, la decisione passerà al familiare più stretto secondo le leggi successorie vigenti, ovvero sarà svolto nel tempio del culto di Anubi sotto la cui giurisdizione è sito il suo domicilio.
6. Alla celebrazione funeraria privata sono ammessi, indicativamente ma

non esaustivamente, parenti e amici nelle fasi più pubbliche, e nessuno, oltre ai sacerdoti e profeti, nelle fasi strettamente rituali.

7. In caso di assenza di un tempio del culto di Anubi in ragionevole distanza, il rituale è svolto previa autorizzazione tecnica nel tempio più vicino di qualunque divinità, salva specifica volontà del defunto.

Titolo III

Delle responsabilità ritualistiche

8. Ogni ministro di Anubi ha responsabilità crescenti determinate dal rango sacerdotale.
9. Le responsabilità sono così suddivise:
 - a) La compilazione della celebrazione è affidata a uno dei profeti ritualisti indicati dal primo profeta;
 - b) La parte ritualistica sacra è indicativamente ma non obbligatoriamente affidata al primo profeta o, in caso di impossibilità, ad un secondo o terzo profeta;
 - c) Se prevista una processione, viene affidato il compito dell'attuazione dei protocolli ad un terzo o quarto profeta autorizzato dal primo profeta, ovvero a un primo o secondo profeta se il defunto é di un grado gerarchico superiore e comprendente il secondo, la processione è organizzata da regolamenti e protocolli.
10. Gli incarichi sono di durata non inferiore ad un anno e rinnovabili, il primo profeta è tenuto a scegliere un suo sottoposto per la parte celebrativa ed uno

diverso per la parte processionale, che amministreranno su sua delega.

11. I profeti e sacerdoti scelti per un determinato compito non possono rifiutarsi di assumere tale responsabilità se non per giustificato motivo.

12. Il primo profeta è tenuto a vigilare sui rituali funerari e di presentarsi alla cerimonia funeraria di ogni membro della gerarchia.

In caso di indisposizione è sostituito da un secondo profeta.

13. Ad almeno quattro sacerdoti è data la possibilità di assistere alla cerimonia funebre di un defunto.

14. La cerimonia funebre può essere guidata da un primo o un secondo profeta, in subordine alla persona di cui ed a richiesta specifica.

15. In caso di funerali in cui ne sia richiesta la presenza del primo o dei secondi profeti, se oltre ragionevole distanza dalla residenza degli stessi, i rituali e le responsabilità sono soggetti a modifica.

Titolo IV *Del funerale civile*

16. Il rito del funerale Kemetico segue rituali originali e propri.

17. Il rito del funerale è indicativamente svolto in un tempio kemetico o in un cimitero laico o kemetico.

18. Il funerale è sorvegliato da uno dei sacerdoti o dei profeti, in dipendenza del caso e delle possibilità del culto di Anubi.

19. I rituali possono essere variati in subordine delle disponibilità e dei casi.

Libro II *Delle Procedure Funebri*

Titolo I *Del rituale funerario umano*

20. I minori di anni 18 ed i bambini di età inferiore ad anni 14, sono trattati nell'ambito funerario come adulti, salvo richieste dei tutori legali.

21. I rituali sono riservati al solo rango sacerdotale sotto clausole penali di assoluta segretezza.

Si garantisce che i riti riservati al solo rango sacerdotale sono svolti in ossequio alle norme di ordine pubblico, alle norme sanitarie e di buon costume dello Stato.

22. Gli oneri delle celebrazioni di privati cittadini sorgono in capo ai familiari che abbiano dato seguito alle richieste del defunto, ovvero agli eredi qualora il defunto abbia fatto richiesta di procedere al rituale alla sua morte.

Titolo II *Del rituale funerario animale*

23. Ogni animale sacro ha un rituale funerario.

Il rituale funerario dell'animale sacro è affidato al culto a cui è legato, che ne stabilisce i protocolli di concerto con il culto di Anubi.

24. I rituali sono riservati al solo rango sacerdotale sotto clausole penali di assoluta segretezza.

Si garantisce che i riti riservati al solo rango sacerdotale sono svolti in ossequio alle norme di ordine pubblico, alle norme sanitarie e di buon costume dello Stato.

25. I privati possono fare richiesta di rituale funebre per l'animale domestico assumendosene gli oneri.

Titolo III

Della celebrazione funeraria

26. La celebrazione funeraria è stabilita nei protocolli.

La celebrazione può essere variata a seguito di particolari richieste da parte del defunto o dalla famiglia.

27. La celebrazione funeraria è svolta per metà in segreto e nell'altra metà nel Tempio del culto di Anubi più vicino.

In assenza di Templi di Anubi nell'area, la celebrazione funeraria verrà guidata in un anticamera della stanza funeraria o in un cimitero emetico in altro luogo previsto dal codice se statica.

28. In caso di funerale interno al Kemetismo Ortodosso Solare, i riti funerari sono svolti nel Tempio di Anubi più vicino o, se su richiesta del sacerdote, le celebrazioni funerarie nel tempio del suo culto di appartenenza.

29. La celebrazione viene retta dal Primo Profeta o da uno dei Secondi profeti in caso di indisposizione del Primo in caso di funerale interno al K.O.S. .

30. La celebrazione funeraria potrà essere posticipata se necessario ma mai anticipata.

31. La data, l'ora e il luogo della celebrazione funebre, al fine di tutelare la riservatezza, non può essere mai indicata tramite necrologi o epigrafi, salva espressa richiesta dalla famiglia del defunto o del defunto stesso.

32. In una celebrazione funeraria potranno partecipare, indicativamente ma non esaustivamente, i parenti del defunto e gli amici, tenendo conto delle restrizioni eventualmente richieste dal defunto.

La possibilità di porre limiti e condizioni alla partecipazione alla celebrazione funeraria non si estende ai parenti ed agli eredi del defunto.

Alle persone su cui sia stata emessa una sentenza di allontanamento dal K.O.S. può essere concessa una deroga per la partecipazione alle celebrazioni funerarie, non può in ogni caso essere mai escluso dalla celebrazione il coniuge.

In una celebrazione funeraria interna del K.O.S. Potranno partecipare anche i membri del clero.

Titolo IV

Degli incaricati nel rituale funebre

33. Gli incaricati a compiere i riti funebri sono stabiliti dal Primo Profeta del culto di Anubi.

34. Il Primo Profeta del culto di Anubi, per rituali la cui presenza sia indispensabile, in caso di indisposizione può decidere di essere sostituito da uno dei Secondi Profeti.

35. Nel rituale funebre segreto il Primo Profeta o un suo delegato ha il compito di sorvegliare i mummificatori, gli addetti al rituale, ed il rituale stesso.

36. I mummificatori e gli addetti al rituale sono scelti annualmente dal Primo Profeta tra i sacerdoti del culto e tra i terzi o i quarti profeti.

37. In caso di Mummificazione devono essere presenti nella sala durante il rituale segreto: il Primo Profeta, in caso sostituito da un secondo profeta, o se entrambi indisposti, da un terzo o un quarto profeta scelto dal Primo profeta di Anubi in carica e quattro mummificatori autorizzati dal Primo Profeta del culto.

38. La presenza del Primo Profeta del culto di Anubi, in caso di funerale semplice, non è obbligatoria. L'obbligo di presenza sorge quando il funerale è interno al K.O.S.

39. In caso di morte di un fedele, la sostituzione del Primo Profeta può essere data da uno dei Secondi Profeti. In caso di indisposizione anche da parte di essi, il Primo Profeta si dovrà preoccupare di delegare un terzo o un quarto profeta di vegliare sul rituale funebre.

40. In caso di cremazione dovrà essere presente un Primo Profeta od un suo delegato, un sacerdote del Culto di Anubi ed uno del culto di Osiride, autorizzati dai rispettivi Primi Profeti in carica, e da un Secondo Profeta.

41. I rituali funebri sono segreti, è nullo ogni atto normativo volto a modificare tale segretezza.

L'infrazione della segretezza comporta una penale e l'attivazione di una maledizione contro l'interessato.

Libro III

Delle Sepulture

Titolo I

Della cremazione

42. Nel rituale di cremazione si vedono impegnati: un Primo Profeta od un suo delegato, un sacerdote del culto di Anubi ed uno del culto di Osiride.

43. La cremazione è un'alternativa offerta a qualunque fedele o sacerdote che non voglia seguire il rituale di mummificazione.

44. Il tempo occupato dalla cremazione non dovrà essere superiore a 10 giorni

dalla morte del defunto, salvi casi straordinari.

45. Il rituale è riservato.

Titolo II

Della imbalsamazione

46. Il rituale è riservato.

47. Il tempo del rituale può variare entro i settanta giorni, salva disposizione protocollare dovuta al corpo da mummificare.

48. Ogni onere del privato cittadino spetta ai familiari od agli eredi.

49. Il rituale di imbalsamazione e mummificazione è proibito in assenza degli standard igienico-sanitari necessari.

50. Non è possibile recedere dal rituale una volta iniziata la procedura.

Disposizioni Transitorie e Finali

- I. Nelle pratiche funerarie si dovrà tener conto delle volontà del defunto.
- II. I rituali sono segreti indipendentemente dal tipo di rituale e del periodo in cui si eseguono, è autorizzata ogni misura preventiva di infrazioni alla segretezza.
- III. L'organizzazione del culto e dei rituali può variare qualora il Primo Profeta lo ritenga necessario al fine di migliorare la gestione del culto e/o dei rituali.
- IV. Ogni rito e rituale dovrà essere rispettoso della legge e delle norme di ordine pubblico, sanità e buon costume dello Stato.
- V. Il culto di Anubi è strutturato secondo quanto stabilito dal Codice Sacerdotale e dallo Statuto Ufficiale.
- VI. Il Primo Profeta, non è responsabile di atti di negligenza o di violazioni della legge compiute dai singoli. Ogni profeta e ministro, risponde personalmente davanti al K.O.S. di tutti e solo gli atti compiuti nell'ufficio del suo ministero.
- VII. Il Culto di Anubi è parte del Kemetismo Ortodosso Solare, e nessun profeta può distoglierlo da esso.
- VIII. La figura del primo profeta durante una celebrazione/rituale, può essere assente o sostituita, salvo casi eccezionali la cui presenza è inderogabile.
- IX. La celebrazione funeraria del Nisut, dei Primi Profeti, dei Prefetti e dei Presidi dei culti è stabilita per regolamento.
- X. Il Codice Funerario è vigente dal momento della sua promanazione, la sua efficacia è sospesa sino al raggiungimento dell'organico minimo per il suo corretto funzionamento.
- XI. Nessuna norma di rango inferiore, rientrante nella competenza del Codice Funerario, potrà derogare da questo.
- XII. Il presente testo potrà essere modificato tramite votazione dell'A.C.K., dal Nisut e dal Primo Profeta di Anubi in subordine all'approvazione del Nisut.
-

I Primi Profeti dei culti

Ampuhotep

Basteti

Khnumose

Nefertoth

*possano essi sempre avere vita, gioia e
prosperità.*

Hanno approvato;

Merimaat Rahotep Amonmose

*per grazia di Amon e per volontà divina
Nisut d'Italia e reggente d'Europa.*

*Udita sua magnificenza Ampuhotep, Primo
Profeta di Anubi.*

ha promanato nel testo che precede;

Il Codice Funerario del K.O.S.

Il Nisut:

Visto, il Primo Profeta di Anubi:

